



Report attività 2004

Dalla ricerca all'azione per la trasformazione costruttiva dei conflitti

Nato nel 1984, il Centro Studi Difesa Civile è un'associazione di promozione sociale che opera a livello locale, nazionale e internazionale per diffondere la cultura e gli strumenti operativi della prevenzione e trasformazione nonviolenta dei conflitti.

Obiettivi: Il CSDC promuove ricerche sui temi della gestione costruttiva dei conflitti, delle alternative civili alla difesa militare e alle politiche di sicurezza dell'Italia e dell'Unione europea. In campo formativo, il CSDC pianifica e attua corsi di formazione volti alla professionalizzazione degli operatori umanitari e dei mediatori di pace impegnati in situazioni di conflitto e *peacebuilding*. Infine, il CSDC promuove e/o partecipa ad iniziative politiche e campagne di informazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle potenzialità delle strategie di prevenzione e gestione costruttiva dei conflitti.

Alleanze: il CSDC partecipa a coordinamenti e campagne congiunte con altri soggetti (movimenti, associazioni, gruppi, imprese, partiti, istituzioni) con priorità per le iniziative che favoriscano l'unità e la maggior influenza della reti di organizzazioni operanti, in Italia, in Europa e nel Mondo nel campo della gestione costruttiva dei conflitti. In quest'ottica il CSDC mira a costituirsi come risorsa a disposizione della società civile, ma anche dello Stato, per le politiche di alternativa alla difesa militare e di training nonviolento. Il CSDC opera per migliorare la comunicazione tra istituzioni e società civile, per rendere il più possibile efficaci gli interventi civili di prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti internazionali, ed in generale per la prevenzione della violenza a tutti i livelli di aggregazione sociale. La prospettiva di lungo periodo è di contribuire a costruire in Italia una "infrastruttura" nazionale per la trasformazione dei conflitti, all'interno della quale diversi attori coprano al meglio le esigenze di ricerca, formazione, intervento e valutazione.

Il CSDC è un gruppo tematico aderente all'Associazione per la Pace. È membro della Rete CCP, di Controllarmi, del Nuovo IPRI, di EN.CPS e di Nonviolent Peaceforce. Ha creato l'agenzia MediAzioni. In questo modo esso intende contribuire, in particolare attraverso la sua attività scientifica e formativa, alla maturazione del movimento italiano per la pace e alla diffusione al suo interno, nelle istituzioni nazionali ed internazionali e nelle diverse organizzazioni sociali, di una cultura della gestione costruttiva dei conflitti.

Il CSDC oltre ai contenuti cura particolarmente il metodo di lavoro, nell'ottica gandhiana che il seme è uguale all'albero.

Centro Studi Difesa Civile
(Associazione di Promozione Sociale)
www.pacedifesa.org

INDICE

- Iniziative Politico-Culturali
- Ricerca e Pubblicazioni
- Progetti Europei
- Formazione
- Comunicazione, Promozione e Raccolta Fondi
- Amministrazione e gestione finanziaria
- Pianta organica

1 Iniziative Politico-Culturali

1.1 Campagne e Reti Nazionali

Rete italiana Corpi Civili di Pace: il CSDC ha animato la segreteria tecnica del coordinamento, composto da dieci associazioni italiane, che promuove un Corpo Civile di Pace costituito da professionalità specifiche civili da impiegare in situazioni di crisi o di conflitto. Il CSDC ha partecipato al convegno internazionale su "L'Europa, la prevenzione dei conflitti armati, la difesa non violenta ed i Corpi Civili di Pace"(3-4-5 Dicembre 2004) organizzato dal corso di laurea in "Operazioni di Pace, Gestione e Mediazione dei conflitti" dell'Università di Firenze (www.reteccp.org).

Rete Italiana per il Disarmo e campagna Controlarms: Il CSDC è tra le associazioni che hanno dato vita al Comitato promotore per la creazione in Italia di un network permanente sulle tematiche del controllo del commercio e della produzione di armamenti (www.disarmo.org).

Il Csdc ha aderito alla **Campagna di obiezione alle spese militari per la difesa popolare non violenta (OSM) 2004**

Colombia Vive! Il CSDC ha partecipato attivamente alla Campagna e alla rete *Colombia Vive!* in sostegno alla resistenza civile nonviolenta delle comunità di pace colombiane. Il CSDC sostiene attivamente il Progetto di accompagnamento alle Comunità di pace insieme al MIR (il Movimento Internazionale di Riconciliazione - sezioni Italia e California) e alle Peace Brigades International (sezione Italia). Il CSDC ha organizzato e seguito, insieme alle altre associazioni, la venuta di 2 rappresentanti delle Comunità di Pace colombiane nei mesi di novembre e dicembre organizzando, insieme alla fondazione Lelio Basso, l'audizione con la III Commissione Diritti Umani del Senato e l'incontro cittadino a Roma. Inoltre il CSDC insieme a PBI e Amnesty International ha organizzato l'incontro-dibattito del 15 maggio a Roma "Colombia: resistenza civile e tutela dei diritti umani". Il Csdc si è attivato per promuovere l'integrazione del progetto nelle attività di NP.

CIVITAS 2004:

Dal 29 aprile al 2 maggio a Padova il CSDC ha partecipato a CIVITAS 2004, intervenendo al seminario del 1 maggio sui *Corpi Civili Europei di Pace* a cura del Comune di Ferrara. Il Csdc è stato ospitato negli spazi espositivi del Comune e della Provincia.

In foto: Un momento del Convegno del primo maggio.



Campagna di sostegno a NP in Italia: Negli ultimi mesi del 2004 Il Csdc ha posto le basi

per l'avvio in Italia di una propria campagna di sensibilizzazione e sostegno a NonviolentPeaceforce (vedi anche: Campagne internazionali e Comunicazione, promozione e raccoltafondi).

1.2 Campagne e Reti Internazionali

European Network of Civil Peace Services (EN.CPS): il CSDC aderisce allo European Network of Civil Peace Services (EN.CPS), network di Ong europee attive nell'ambito della prevenzione e gestione dei conflitti violenti attraverso la preparazione e/o l'invio di team di professionisti civili in zone di conflitto. Il CSDC ha partecipato all'assemblea annuale europea di EN.CPS e NP (Marzo 2004) a Dunblane, Scozia. Fra le decisioni prese l'affidamento a Matteo Menin della rappresentanza in EPLO. Per maggiori informazioni: www.en-cps.org

il CSDC ha partecipato alla Conferenza europea sul **"Ruolo della società civile nella prevenzione dei conflitti armati"**. Dublin Castle, Dublino, 31 marzo - 2 aprile 2004. Il CSDC ha contribuito alla traduzione alla diffusione in Italia nella società civile e nelle istituzioni nazionali del Piano d'azione di Dublino per la prevenzione dei conflitti violenti.



Foto: Immagini del conflitto in Sri_Lanka e di NP a lavoro

Nonviolent Peaceforce (NP): il CSDC, membro fondatore di NP, sostiene e promuove Nonviolent peaceforce in Italia anche attraverso una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi (in particolare un'ampia sezione del sito pacedifesa.org, periodicamente aggiornata, è dedicata ad informare sull'attività di NP e sul progetto in Sri-Lanka ed una sezione del Database web è diretta ad individuare possibili sostenitori, volontari e donatori alla campagna a favore di NP).

A seguito del **Maremoto** che ha colpito anche lo Sri-Lanaka il 26 dicembre, il Csdsc ha avviato iniziative di sostegno alla raccolta fondi di emergenza a favore di Sarvodaya (organizzazione Locale attiva nel soccorso alla popolazione)

European Peacebuilding Liaison Office (EPLO): il CSDC partecipa a varie iniziative dell'ufficio di coordinamento delle ONG europee del Peacebuilding, come membro della rete EN.CPS. Inoltre il Network europeo per i servizi civili di pace (En.Cps) ha deciso di affidare, a partire dall'ottobre 2004, la propria rappresentanza in EPLO al CSDC, nella persona di Matteo Menin. Il Csdsc è fra i membri dei EN.CPS più attivi in EPLO, ha partecipato ai Gruppi di Lavoro su: Corpi civili di pace europei e Agenzia Europea per il Peacebuilding, a diverse conferenze fra cui Gli Interagency Forum ospitati dal Parlamento Europeo, e alcuni incontri con funzionari europei (come i Fund Raising Meeting). Alessandro Rossi, assunto come development officer da NP (socio ed ex-direttore del Csdsc), è stato eletto nello Steering Committee di EPLO.

Gruppo di lavoro sull'Asia Centrale e il Caucaso: oltre ai molti articoli di analisi delle iniziative di prevenzione e trasformazione dei conflitti in Asia Centrale pubblicati sul bollettino [pacedifesa](http://pacedifesa.org), Karl Giacinti ha partecipato a nome del CSDC alla conferenza tenutasi ad Almaty il 12-13 Maggio 2004 dal titolo "Possible Risks of emergence of conflicts and preventive mechanisms. Central Asia and Central-Eastern Europe: comparative analysis".

1.3 Relazioni istituzionali

Parlamento italiano e europeo: il CSDC ha partecipato a diversi incontri pubblici e informali sui temi delle alternative alla Politica Europea di Sicurezza e di Difesa (PESD) e dell'intervento civile nei conflitti che hanno visto la partecipazione di parlamentari italiani ed europei appartenenti a diversi schieramenti politici. Tra gli altri le iniziative della Rivista Aprile sulla "Difesa Europea" e sulle "Strategie di intervento in aree di crisi" .

Commissione Europea:

L'Unità sulla Prevenzione dei conflitti e gestione delle crisi della Commissione Europea ha richiesto e ricevuto i profili di 4 esperti sulla prevenzione dei conflitti violenti del Csdc – attraverso la rete EN.CPS.

Comitato Consultivo per la DCNANV presso l'Ufficio nazionale per il servizio civile:

Durante l'anno sono stati avviati diversi contatti con il comitato, anche su richiesta di alcuni suoi componenti, e con l'UNSC. Successivamente si è deciso di aderire all'iniziativa della Rete CCP e di altre organizzazioni che si occupano a vario titolo di DCNANV (difesa civile non armata e nonviolenta) o DPN (difesa popolare nonviolenta) per la creazione del Nuovo Italian Peace Research Institute per farne l'interlocutore unitario (rappresentativo delle realtà che lo costituiscono) con il Comitato DCNANV. Il Csdc ha coordinato il gruppo di lavoro sulla ricerca del Nuovo IPRI (che ha presentato alcuni progetti comuni al Comitato).

Enti locali

Comune di Roma:

Il CSDC ha animato i lavori del tavolo pace della Comitato cittadino cooperazione decentrata di Roma e grazie anche all'impegno del CSDC è stata inaugurata il 2 Giugno la prima **Casa della Pace** a Roma. Il CSDC ha inoltre collaborato all'organizzazione della mostra interattiva "Gli altri siamo noi" tenutasi al Centro Interculturale Quartiere Esquilino

Provincia autonoma di Bolzano:

coordinamento dell'area "processi di pace" del corso di formazione professionale finanziato dal Fondo sociale europeo per Operatori/Operatrici di pace e partecipazione a vari eventi pubblici di presentazione del corso.

Comune e Provincia di Ferrara:

in collaborazione con l'Associazione per la Pace il CSDC ha organizzato a Ferrara, a Gennaio 2004, il seminario *Un bilancio del semestre italiano di presidenza europea, dalla prevenzione dei conflitti ai corpi civili di pace*. Gli stessi enti hanno commissionato a Csdc e Associazione per la pace uno studio di fattibilità sui Corpi civili di pace (vedi paragrafo su pubblicazioni e ricerche).

Regione Marche:

Intervento al seminario di presentazione del corso per Mediatori di pace tenutosi il 15 maggio ad Ancona.

Regione Toscana:

Il CSDC ha partecipato attivamente ai lavori del convegno internazionale tenutosi a Firenze, 3-4-5 Dicembre 2004, su "L'Europa, la prevenzione dei conflitti armati, la difesa non violenta ed i Corpi Civili di Pace" organizzato dall'Università di Firenze

2. Ricerca e pubblicazioni

2.1 Articoli e Contributi

Giù le armi di Sciuscià Di Domenico e Francesco Loiacono, articolo pubblicato sul numero di marzo de *La Nuova Ecologia*.

Enti Locali e Caschi Bianchi: un modo realistico di fare la pace, studio di fattibilità per la realizzazione di una missione di caschi bianchi da parte di Amministrazioni Pubbliche Locali italiane. A cura di: Davide Berruti e Matteo Menin.

Building confidence and co-operation "from below" to prevent conflict. The Local Democracy Agencies in South Eastern Europe di Karl Giacinti. Paper presentato in

occasione della Conferenza ad Almaty, Kazakhstan – 12/13 May 2004 "Possible Risks of emergence of conflicts and preventive mechanisms. Central Asia and Central-Eastern Europe: comparative analysis".

2.2 Europa in cerca di Sicurezza:

Rubrica mensile di approfondimento sulla politica di sicurezza e di difesa dell'Unione europea, (a cura di Matteo Menin) ha ospitato diversi contributi teorici e saggi di approfondimento sul tema della prevenzione dei conflitti violenti e la gestione civile delle crisi.

La rubrica ha suscitato l'interesse di esponenti del mondo accademico, delle Ong e della società civile in generale.

Alcuni articoli sono stati ripresi sui portali Peacelink e Unimondo e su riviste dedicate all'Europa ed alla politica internazionale:

- Inverno 2004, Dibattito Federalista, anno XX n. 1 "Quali politiche per un'Europa federale? La politica estera, di sicurezza e di difesa di un'Europa che aspira alla federazione mondiale".
- Autunno 2004, Dibattito Federalista, anno XX n. 4 "L'Uomo al Centro della Pesd: Sicurezza Umana e Diritto di Ingerenza",



Il CSDC ha curato l'edizione italiana e la diffusione del testo adottato alla Conferenza europea sul ***Ruolo della società civile nella prevenzione dei conflitti armati***. Dublin Castle, Dublino, 31 marzo - 2 aprile 2004.

Disponibile on-line all'indirizzo:

www.pacedifesa.org/documenti/Programma_azione_Dublino.pdf

in foto: Dublin Castle sede della Conferenza

3. Progetti europei

Programma Socrates (Minerva e Grundtvig)

Progetto Minerva per l'uso innovativo delle nuove tecnologie nell'educazione, dal titolo: "*POCODIMA - Training instruments for Positive Conflict and Difference Management with ITC tools*" in partenariato con altre nove organizzazioni appartenenti a diversi paesi europei. Esperti del CSDC, in collaborazione con la cooperativa Mediazioni hanno realizzato i contenuti del corso multimediale interattivo sulla gestione dei conflitti. Il corso su Cd-rom è stato ed è tuttora diffuso capillarmente su tutto il territorio italiano oltre che europeo ed ha riscontrato notevole interesse.

Nell'ambito del Programma Socrates sono stati ammessi a finanziamento i seguenti progetti di cui il CSDC è partner:

- Grundtvig a capofila tedesco "**Trainern und Trainerinnen in ziviler gewaltfreier Konfliktbearbeitung mit Modellausbildung**", per la creazione di un curriculum europeo per la formazione alla gestione nonviolenta e costruttiva dei conflitti.
- Grundtvig a capofila francese, DERI "**Relazioni interattive e sviluppo dell'occupabilità**", con capofila AFEC, ente di formazione francese.

Nel corso di un progetto Leonardo sulla lotta alla dispersione scolastica il CSDC ha partecipato ad uno scambio con la municipalità di Sant Etienne, Francia

4. Formazione

Nel corso del 2004 il CSDC ha partecipato alle seguenti attività formative:

Corsi brevi e professionalizzanti:

- Roma – gennaio, seminario su "L'Europa tra guerra e pace";
- Ferrara – gennaio, seminario *Un bilancio del semestre italiano di Presidenza europea*
- Roma – maggio, Laboratorio *Aggressività, passività, assertività: tre modi di affrontare i conflitti*, condotto da Francesco Tullio
- Roma – maggio, Laboratorio *L'affiatamento di gruppo*. Hanno condotto Sandro Mazzi e Davide Berruti
- Siena - marzo/luglio, Corso di perfezionamento su "*Comunicazione e consapevolezza dei sentimenti e delle emozioni*", con la partecipazione di Francesco Tullio
- Il CSDC ha collaborato stabilmente alla realizzazione degli incontri di Training per Volontari di Pace in Palestina organizzati dal Coordinamento "Campagna per la presenza in Palestina" Ca.p.Pa.
- Bertinoro (FC) – novembre, *Corso per Mediatori internazionali di Pace* organizzato, tra gli altri, da Pax Christi, Il Coordinamento Obiettori Forlivesi e la Cisl di Forlì-Cesena, con il Contributo di: Assessorato alle politiche sociali e cooperazione internazionale della Regione Emilia Romagna, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Bertinoro.

Formazione superiore (Università e centri di ricerca e formazione).

Membri del CSDC hanno collaborato a corsi universitari, master e seminari tenuti in diverse Università e centri di ricerca italiani. La linea teorica e culturale del CSDC ha attirato l'interesse di molti corsi post-universitari a carattere internazionalistico, tra questi ricordiamo quelli che hanno inserito nella programmazione didattica interventi di esponenti del CSDC e/o moduli a cura del CSDC:

- *Università di Firenze*: corso di laurea in Operatori per la pace.
- *Università di Roma la Sapienza*: Dipartimento di Sociologia e Comunicazione;
- *Università di Roma III*:
Facoltà di lettere, Master in Politiche dell'incontro e mediazione culturale. Master in "Educazione alla pace – cooperazione internazionale, diritti umani e politiche dell'UE (modulo del Csdc su democratizzazione e prevenzione dei conflitti violenti).
Facoltà di scienze politiche, master in Politiche europee e cooperazione culturale.
- *Università di Perugia*: Facoltà di Lettere e Filosofia;
- *Università di Siena*: presso la sede di Arezzo, Facoltà di Lettere e Filosofia, master in gestione della comunicazione interpersonale
- *Università di Gorizia*: Cattedra Jean Monnet, lezioni sulle politiche europee di prevenzione dei conflitti

5. Comunicazione, Promozione e Raccolta fondi:

Il CSDC dispone, per la propria comunicazione interna ed esterna, dei seguenti mezzi e canali:

- Sito web: www.pacedifesa.org
- Indirizzario e-mail vasto ed articolato (oltre 6.500 contatti suddivisi in categorie: stampa, istituzioni locali, movimenti, associazioni, scuole e università), nel corso dell'anno si è provveduto ad adeguarlo alle disposizioni normative sulla privacy.
- Newsletter telematica: il CSDC invia mensilmente un bollettino informativo "Pacedifesa" di circa 3/4 cartelle a ca. 5000 destinatari. Pacedifesa, grazie alla collaborazione con network europei e internazionali e a inviati nelle zone di conflitto, raccoglie le informazioni dell'area nonviolenta. Il foglio è disponibile anche sul sito web (<http://www.pacedifesa.org/news/index.asp>)
- Contatti stampa: presenza sulla stampa nazionale e locale in diverse occasioni grazie ai contatti stabili con redattori di testate locali e di settore.

- Contatti stampa con riviste del settore nonviolento e agenzie dell'informazione indipendente.

Per l'attività di Raccolta Fondi e promozione sono state avviate, verso la fine del 2004, diverse iniziative:

- nell'ottobre 2004 è stato Creato un Database dei contatti web – che ha così integrato l'indirizzo esistente - come strumento di fidelizzazione degli utenti del sito, oltre che di potenziale raccolta fondi e ampliamento della base sociale.
- Preparazione di un Piano di Fund raising di medio/lungo termine e di un programma di breve termine. Predisposizione di un progetto di mailing a sostegno di Nonviolent Peaceforce.
- Iniziative di sostegno alla raccolta fondi per l'emergenza maremoto in Sri-Lanka del 26 dicembre, a favore di un'organizzazione locale (Sarvodaya).
- Predisposizione del sito e materiali per campagna a favore di NP in Italia (www.pacedifesa.org/azione/np).



6. Amministrazione e gestione finanziaria

Il bilancio al 31/12/2004 approvato dall'Assemblea annuale, è di circa 30.000 Euro di cui 22.400 derivanti da donazioni per lo svolgimento delle attività istituzionali (Ricerca e Formazione) e 6.250 derivanti da contributi e quote da soci. Le principali voci di uscita sono costituite da spese per attività di ricerca e formazione (15.300 Euro) e rimborsi a volontari e collaboratori impegnati nelle attività istituzionali dell'associazione (4.900 Euro).

Il bilancio consuntivo 2004 è stato compilato seguendo un principio di cassa nell'imputazione di spese e entrate. Questo principio fa sì che possano esservi contabilizzate solo le entrate e le uscite concretamente avvenute nell'anno solare di riferimento, il che non permette di evidenziare il valore economico delle attività svolte sotto specie di lavoro volontario o di donazioni in natura. Il valore economico di tali elementi, data la quantità del lavoro gratuito dei soci (soprattutto nelle attività di ricerca e formazione, oltre all'impegno organizzativo e redazionale talvolta di livello internazionale) e la natura delle donazioni, e degli usufrutti gratuiti in natura, supera di gran lunga quello delle scritture contabili.

PIANTA ORGANICA al 31.12.2004

Assemblea dei soci: rappresenta l'universalità degli associati, approva il Bilancio consuntivo e quello preventivo; delibera le modifiche dello Statuto dell'Associazione; stabilisce le linee strategiche dell'attività dell'associazione; ratifica l'entità della quota sociale annua stabilita dal Consiglio Direttivo.

Consiglio direttivo: attua le direttive generali stabilite dall'Assemblea; promuove ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali; stabilisce le linee direttive per l'amministrazione ordinaria e straordinaria; predispone il bilancio dell'Associazione, redatto dal Tesoriere, sottoponendo poi all'approvazione dell'Assemblea; stabilisce la quota sociale annuale dovuta dai soci.

Componenti: Natascia Berlincioni, Davide Berruti, Monica D'angelo, Cristiana De Paoli, Karl Giacinti, Francesco Loiacono, Sandro Mazzi, Matteo

Menin, Alessandro Rossi, Giovanni Scotto, Valentina Talamonti

Presidente: Giovanni Scotto
Presidente Onorario: Francesco Tullio
Direzione: Karl Giacinti (Direttore), Cristiana De Paoli e Matteo Menin (Co-direttori)

Quota associativa: ordinaria 30 €.

C/c bancario n. 107165, intestato a: Centro Studi Difesa Civile, ABI 05018
CAB 12100, presso Banca Popolare Etica.

C/c postale n. 12182317, intestato a: Banca Etica Roma.
Causale: "c/c 107165, donazione"

Centro Studi Difesa Civile Associazione di Promozione Sociale www.pacedifesa.org

Segreteria Roma: c/o Associazione per la Pace, Via Salaria 89 - 00198
Tel. 06.84.19.672; Fax 06.88.41.749 roma@pacedifesa.org